

08/26-018

1905



REGNO D'ITALIA



R. Università degli Studi

DI PADOVA



Ch.^{mo} Collega



In seguito all'avvenuta anticipazione di vacanze da parte degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Scuola di Farmacia, il Consiglio Accademico, da me interpellato, nell'adunanza d'ieri ha deliberato d'invitare gli studenti a ritornare alle lezioni, prevenendoli, qualora persistessero nel disertarle, di far noto il loro contegno a S. E. il Ministro per gli opportuni provvedimenti.

Nel trasmettere alla S. V. Ch.^{ma} copia dell'avviso da me pubblicato, Le rivolgo, anche a nome del Consiglio Accademico, viva preghiera affinchè, valendosi all'uopo delle facoltà che Le sono conseruite dall'art. 76 del Regolamento universitario, voglia persuadere gli studenti del suo corso a riprendere regolarmente la frequenza alle lezioni.

Le famiglie degli studenti di detta Facoltà e Scuola, sono state da me avvise della lamentata diserzione, rendendole altresì edotte delle conseguenze che essa può avere, nei riguardi dell'attestazione di frequenza ai corsi e dell'eventuale perdita dell'anno.

Ma soprattutto faccio assegnamento su quella autorità morale che ciascun professore può esercitare sui propri allievi al fine di dissuaderli dal loro proponimento, il quale oltre che tende a scalzare quel sano principio di disciplina indispensabile alla serietà e all'efficacia degli studi, può riuscire di danno immenso agli interessi degli studenti stessi e delle loro famiglie.

Con particolare osservanza

Ai Chia.^{mi} Signori Professori
della Facoltà Medico-Chirurgica.
e della Scuola di Farmacia.

IL RETTORE
R. NASINI



R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDII DI PADOVA

AVVISO

Gli studenti della Facoltà di Medicina hanno fino dal giorno 13 corrente disertati i corsi, seguiti in ciò anche da quelli della Scuola di Farmacia per i corsi che hanno comuni colla detta Facoltà.

L'Autorità Accademica non può rimanere indifferente davanti a una infrazione disciplinare collettiva gravissima, e tanto più dannosa per il fatto che in quest'anno, per la ritardata apertura dell'anno scolastico, il numero delle lezioni è ridotto notevolmente.

Il sottoscritto, sentito il Consiglio Accademico, invita per ciò gli studenti della Facoltà di Medicina e quelli della Scuola di Farmacia, a ritor-
nare immediatamente alle lezioni e a frequentarle in seguito regolarmente in conformità al calendario scolastico. Se tale invito dovesse riuscire inutile, avverte poi fin d'ora che, uniformandosi ai pareri dei Presidi e Direttori delle singole Facoltà e Scuole, a tenore dell'art. 135 del Regolamento, egli procederà senz'altro alla sospensione dei corsi disertati, dandone avviso a S. E. il Ministro per gli ulteriori provvedimenti.

Padova, 14 febbraio 1905.

IL RETTORE
R. NASINI.